

I libri di Ca' Foscari 18
Discorsi inaugurali 2

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice

Anno accademico 2021-2022

Tiziana Lippiello



Edizioni
Ca'Foscari

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice
Anno accademico 2021-2022

I libri di Ca' Foscari
Discorsi inaugurali

18 | 2



Edizioni
Ca'Foscari



Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice

Anno accademico 2021-2022

Tiziana Lippiello

Venezia

Edizioni Ca' Foscari - Venice University Press
2022

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice. Anno accademico 2021-2022
Tiziana Lippiello

© 2022 Tiziana Lippiello per il testo

© 2022 Joangela Ceccon per la traduzione in inglese

© 2022 Edizioni Ca' Foscari per la presente edizione

© Riccardo Zipoli e Edizioni Ca' Foscari per l'immagine di copertina:

Immagine di copertina tratta da R. Zipoli, *In Domo Foscari*, Venezia, 2018, p. 126
(per gentile concessione)



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale
This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License



Qualunque parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione, a condizione che se ne citi la fonte.

Any part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means without permission provided that the source is fully credited.

Edizioni Ca' Foscari - Digital Publishing

Fondazione Università Ca' Foscari

Dorsoduro 3246 | 30123 Venezia

<http://edizonicafoscari.unive.it/> | ecf@unive.it

1a edizione ottobre 2022

ISBN 978-88-6969-656-5 [ebook]

ISBN 978-88-6969-657-2 [print]

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice. Anno accademico 2021-2022 / Tiziana Lippiello
— 1. ed. — Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 2022. — 52 p.; 23 cm. — (Libri di Ca' Foscari; 18, 2). —
ISBN 978-88-6969-657-2.

e-ISSN 2610-9506
ISSN 2610-8917



URL <https://edizonicafoscari.unive.it/it/edizioni/collane/i-libri-di-ca-foscari/>

URL <https://edizonicafoscari.unive.it/en/edizioni/libri/978-88-6969-657-2>

DOI <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-656-5>

Sommario

DISCORSO INAUGURALE
DELLA MAGNIFICA RETTRICE TIZIANA LIPPIELLO

1 In cammino 11

INAUGURAL ADDRESS
BY THE RECTOR TIZIANA LIPPIELLO

2 On the Way 33



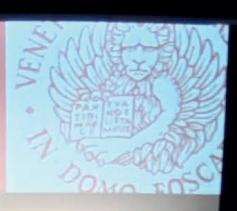
Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice

Anno accademico 2021-2022

Tiziana Lippiello



Paola Mar
Assessore al Patrimonio,
Toponomastica,
Università e Promozione
del Territorio
Comune di Venezia



Ca' Foscari è ricerca



In cammino

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice Tiziana Lippiello

Gentilissime, gentilissimi,

Benvenute e benvenuti alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2021-2022 dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Saluto e ringrazio i nostri ospiti, il Presidente del Teatro Stabile del Veneto Giampiero Beltotto, e il Direttore del Teatro Goldoni Giorgio Ferrara: grazie a loro è stato possibile tornare a celebrare questo momento solenne in presenza.

Oggi celebriamo il 154esimo anno accademico della nostra Università, una comunità che conta 23mila studenti e 1.300 fra docenti e personale tecnico-amministrativo. L'inaugurazione dell'anno accademico è un momento solenne nella vita di un'università: il momento nel quale la sua grande comunità si riunisce attorno ai propri valori e condivide un percorso comune.



“**L'inaugurazione dell'anno accademico è il momento nel quale la comunità universitaria si riunisce attorno ai propri valori e condivide un percorso comune**

A sua volta, l'università appartiene a una comunità più ampia; prende parte alla vita della società, a cominciare dalla città in cui è inserita, facendosi interprete costruttiva delle sue sfide e, come tale, attraverso la ricerca s'impegna a offrire il proprio contributo, in termini di soluzioni e di opportunità, rispetto ai grandi temi al centro dell'agenda politica italiana ed europea.

Quello di oggi, pertanto, non è solamente un momento di celebrazione e di festeggiamento, di condivisione di

azioni intraprese e di risultati, ma è anche l'occasione per richiamare i principi del nostro Statuto, le responsabilità e il compito cui siamo chiamati; per ricordare i nostri obiettivi e riflettere sulla strada che stiamo percorrendo e sulle prossime mete.

1 Le nuove sfide, il nostro impegno

Le sfide di oggi sono numerose e urgenti: alcune di esse, in particolare, ci toccano molto da vicino.

Su tutte spicca la questione ambientale, di cui oggi ricorre un importante anniversario, ovverosia la firma del Protocollo di Kyoto, l'accordo internazionale per contrastare il cambiamento climatico e in particolare il surriscaldamento globale, entrato in vigore esattamente 17 anni fa.

Un'altra sfida è la necessità di ripensare le modalità di lavoro per un maggiore benessere e una migliore conciliazione tra vita e professione: da un lato si evidenzia il crescente interesse a fare del lavoro agile uno strumento ordinario, dall'altro la sempre più frequente domanda di professioni soddisfacenti dal punto di vista relazionale.

Emerge chiaramente, tra i nostri giovani, la volontà di svolgere un lavoro improntato al rispetto dei valori della persona, attento alla qualità delle relazioni, capace di soddisfare le aspirazioni individuali e collettive.

Ricordare i nostri obiettivi e riflettere sulla strada che stiamo percorrendo e sulle prossime mete

C'è poi il tema, strettamente legato al precedente, della riduzione del divario di genere, su cui occorre fare ancora molto; cito a titolo di esempio, i dati diffusi poche settimane fa dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea, dai quali emerge il persistere di una forte disparità fra i laureati e le laureate, a svantaggio di queste ultime, in termini di tasso di occupazione e di retribuzione.

Fra le sfide globali del nostro tempo ci sono il dialogo e la cooperazione internazionali, che sono alla base di uno sviluppo equo e meritocratico.

Di fronte alla portata di queste sfide occorre rimettere al centro il valore e il ruolo dell'istruzione come leva di crescita, sviluppo, superamento di barriere e confini, in linea con l'obiettivo 4 dell'agenda ONU 2030.

Mi fa piacere ricordare in questa occasione le parole che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella pronunciò proprio qui, a Ca' Foscari, nel 2018, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico con la quale abbiamo festeggiato i 150 anni del nostro Ateneo; il Presidente sottolineò

“**Fra le sfide globali del nostro tempo ci sono il dialogo e la cooperazione internazionali, che sono alla base di uno sviluppo equo e meritocratico**

il grande ruolo che hanno le nostre università: tutte contribuiscono, ciascuna con le proprie caratteristiche, all'elaborazione di riflessioni, di indicazioni, di progetti per il futuro e di preparazione per il futuro dei giovani che governeranno nei prossimi decenni.

Nel nostro Piano Strategico Ca' Foscari 2026 - Ponte per il futuro» ricordiamo da dove siamo partiti e indichiamo dove vogliamo arrivare: a mettere le no-

stre competenze e la nostra vocazione storica all'internazionalizzazione al servizio del territorio, integrando la ricerca con la crescita della comunità e inserendo il territorio in una logica di cooperazione nazionale e internazionale per una promozione integrata del sistema Italia.



“**Da dove siamo partiti, dove vogliamo arrivare**

cittadini del mondo. Per noi essere cittadini globali della conoscenza significa metterci continuamente in discussione, cercare di osservare anche ciò che ci sembra familiare con uno sguardo sempre nuovo.

Crediamo fermamente nell'alleanza fra università, italiane, europee e internazionali: per questa ragione, ci siamo attivati per entrare in Eutopia, un'alleanza tra dieci università europee che vuole favorire il rapporto fra le città, la collaborazione, la condivisione con il contesto esterno (la cosiddetta 'terza missione').

La vocazione globale del nostro Ateneo corrisponde a quella di Venezia, città multiculturale e plurilingue.

La vocazione globale del nostro Ateneo corrisponde a quella di Venezia, città multiculturale e plurilingue

2 Costruire per crescere: l'edilizia

Una buona università necessita di buoni spazi, che consentano una didattica innovativa, un rapporto studente-docente adeguato, servizi amministrativi efficienti. Facendoci interpreti delle mutate esigenze e modalità di concepire la vita universitaria, ci doteremo di nuove strutture e spazi, a cominciare dal recupero della sede di San Tomà, che ospiterà nuovi uffici e per la quale si è appena conclusa la prima fase progettuale.

In collaborazione con il Comune di Venezia, la Regione Veneto, la Soprintendenza, il Demanio e l'Agenzia per lo sviluppo di Venezia, stiamo lavorando a un progetto per favorire la residenzialità studentesca e attrarre nella nostra università sempre più studenti provenienti dall'estero. Tale progetto, che nei prossimi mesi verrà sottoposto alla commissione ministeriale per la Legge 338 sull'edilizia universitaria, riguarda la realizzazione di una nuova residenza nei locali dell'ex Caserma Pepe al Lido di Venezia: oltre ai 220 posti letto, prevediamo anche spazi per servizi culturali e didattici, aule studio, sale riunioni, biblioteca, spazi internet, lavanderia, palestra, uffici di servizio. Nel centro storico veneziano il prossimo luglio inizieranno i lavori di ristrutturazione della Tesa 4 a San Basilio, che sarà



“ **Una buona università necessita di buoni spazi, che consentano una didattica innovativa, un rapporto studente-docente adeguato, servizi amministrativi efficienti**

uno spazio moderno dotato di 12 aule didattiche di varie dimensioni, sale-studio e locali ideali attività di ricerca per studenti e imprese (Active Learning Lab), per attività interdisciplinari e di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, luogo di incontro fra arte, studi umanistici, scienze sociali e scienza.

Insieme all'Università Iuav di Venezia, grazie alla stretta collaborazione instaurata con il Comune di Venezia e alla disponibilità del Sin-

daco Luigi Brugnaro e dell'Assessore Paola Mar, stiamo esaminando un nuovo progetto di utilizzo congiunto per una parte del complesso delle Terese a Dorsoduro.

A Mestre fra pochi mesi sarà completata la residenza studentesca del Campus Scientifico in via Torino, offrendo 142 alloggi a studenti e studentesse. Stiamo inoltre predisponendo le procedure per la realizzazione di un ulteriore edificio, polifunzionale, destinato principalmente ad aule studio e spazi mensa nonché uffici ed attività sportive.

Anche Treviso rimane saldamente al centro della nostra progettualità, con l'obiettivo di consolidare la nostra presenza in città, migliorando gli spazi e i servizi per studenti e persone. Abbiamo infatti definito con il Comune di Treviso e Ipab-Appiani-Turazza il cronoprogramma che porterà il nostro Ateneo a trasferire le proprie attività nella nuova sede, nel centro della città: entro la fine di quest'anno verrà iniziato l'intervento di sistemazione e adeguamento dell'edificio, con l'obiettivo di trasferirci nel 2024.

Infine, stiamo lavorando con gli enti del territorio per acquisire altri spazi in città, necessari per svolgere la nostra attività didattica e per promuovere le nostre numerosse attività di internazionalizzazione.

” **Stiamo lavorando per acquisire altri spazi in città**





3 Non lasciare indietro nessuno: il diritto allo studio

Gli spazi hanno senso perché ospitano una comunità. La nostra attenzione ai servizi agli studenti e al diritto allo studio si traduce in azioni mirate con l'obiettivo di superare le differenze sociali, economiche, di genere, di abilità. Citerò due fra queste azioni cui tengo particolarmente:

“Gli spazi hanno senso perché ospitano una comunità”

- l'elevazione del limite reddituale per l'esenzione delle tasse universitarie oltre la soglia prevista dal MUR: un sostegno alle famiglie provate da questi ultimi due anni, tanto difficili;
- l'integrazione economica delle borse Erasmus.

4 L'inclusività al centro dei nostri valori: il piano di uguaglianza di genere

Ca' Foscari si è dotata di un Piano di uguaglianza di genere, in linea con le strategie attivate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere nella Ricerca e nell'innovazione.

Il Piano è stato recentemente approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo ed è frutto del lavoro congiunto e trasversale di un gruppo formato da docenti e personale tecnico-amministrativo, che ha saputo lavorare armoniosamente e che desidero ringraziare vivamente per il grande impegno e per i risultati conseguiti.

**Il Piano
di uguaglianza
di genere, frutto
di un lavoro
congiunto
e trasversale**

5 «L'istruzione prima di ogni cosa»: la didattica

Gli studenti costituiscono per noi una priorità assoluta. Prosegue il nostro impegno per proporre un'offerta formativa innovativa, interdisciplinare, internazionale, attenta alle tematiche ambientali. Ci accingiamo a lanciare due nuovi corsi magistrali, interamente in lingua inglese, a partire dal prossimo settembre e quindi dall'anno accademico 2022-2023, attual-





“ **Gli studenti costituiscono per noi una priorità assoluta**

La nostra offerta internazionale continua dunque a crescere e a rafforzarsi, riscuotendo un crescente interesse fra gli studenti provenienti dall'estero: lo evidenziano i dati delle ultime immatricolazioni che registrano un aumento del 22% del numero di studenti internazionali.

Ca' Foscari ha inoltre aderito all'iniziativa congiunta del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero dell'Università e della Ricerca per favorire l'accesso dei dipendenti degli enti pubblici alla nostra offerta formativa.

” **La nostra offerta internazionale continua a riscuotere un crescente interesse fra gli studenti provenienti dall'estero**

6 La nostra vocazione internazionale e globale

Ho già richiamato il nostro ingresso in Eutopia. Nuovi accordi internazionali si aggiungono al già nutrito numero di quelli avviati.

“ **Salgono a 456 gli accordi internazionali di Ca' Foscari**

Pochi giorni fa abbiamo siglato a Dubai due accordi con la Canadian University of Dubai e l'American University in Dubai, che offriranno nuove opportunità di scambio e collaborazione. In virtù di queste due nuove iniziative, salgono a 456 gli accordi internazionali di Ca' Foscari.

La dimensione internazionale del nostro Ateneo si esprime anche attraverso i risultati della ricerca, capace di raggiungere ogni parte del mondo.

Vorrei citare a questo proposito la ricerca archeologica nel quadro del Centro Studi Archeologia Venezia CESAV, attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Oltre alle straordinarie ricerche nel nostro Nord-Est da Altino a Torcello, le altre in Italia e quelle nel Mediterraneo orientale, vorrei citare la forte espansione della ricerca di Ca' Foscari dalla Georgia al Sudan, Iraq e Pakistan. In quest'ultimo, la missione nella

15
INCROCI
DI CIVILTÀ

Festival internazionale
di letteratura a Venezia
25 — 28 Maggio 2022



Aysha
Harruna Attah



Carmen
Pellegrino

convergono con
Elisa Bordin





valle dello Swat, co-gestita dal Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea con l'ISMEO, ha portato alla luce un importante tempio buddhista fondato al tempo dei regni indo greci, nel II secolo a.C. se non addirittura più antico. All'attività di ricerca nello Swat vorremmo presto affiancare anche una Summer School.

La dimensione internazionale del nostro Ateneo si esprime anche attraverso i risultati della ricerca, capace di raggiungere ogni parte del mondo

7 Ca' Foscari è ricerca

La qualità della nostra ricerca è testimoniata fra l'altro dai numerosi finanziamenti ottenuti. Ca' Foscari è da dieci anni un punto di riferimento in Italia e in Europa: ci collochiamo fra le prime nove università in Italia per il numero di progetti approvati e finanziati. Siamo stabilmente sopra gli 11 milioni di euro all'anno di finanziamento per progetti europei e internazionali: nel 2021, il nostro Ateneo ha conseguito finanziamenti per 11,8 milioni di euro, vincendo 51 progetti e confermando il primato italiano (primo posto) ed europeo (quarto) per le Marie-Skłodowska Curie fellowships con trentadue progetti vinti. Abbiamo inoltre acquisito tre progetti ERC grants (due come Host Institution).

“Ca' Foscari fra le prime nove università italiane per il numero di progetti approvati e finanziati”

Dietro a queste cifre c'è il lavoro di una squadra unita di professionisti, del personale tecnico amministrativo dei dipartimenti e dell'ateneo, di ricercatori abituati a competere con successo in Europa e a credere nella collaborazione tra discipline.

Vorrei a questo punto fornire alcuni esempi di ricerca interdisciplinare e internazionale del nostro Ateneo.

Comincio da WaterLANDS, uno dei primi progetti finanziati nell'ambito del New Green Deal europeo, grazie al quale sarà ripristinata una porzione di barena tra gli oltre 55mila ettari.

Il progetto WARMCOASTS, che è valso un prestigioso ERC Starting Grant al Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica, si propone di studiare l'innalzamento del livello del mare nell'ultimo periodo interglaciale.

Passando all'ambito umanistico, voglio ricordo un altro ERC Starting Grant, Polyphonic Philosophy, presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, che studia il nuovo modo di fare filosofia affermatosi durante l'affascinante periodo da cui emergerà poi l'università.

Le ricerche archivistiche intraprese da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici hanno portato alla recentissima scoperta di un documento, conservato all'Archivio di Stato di Venezia, che attesta l'esistenza di una figlia fino a quel momento sconosciuta di Marco Polo, Agnese.

Per farsi un'idea su quanto si estenda-
no, nel tempo e nello spazio, le frontiere
della nostra ricerca, non c'è esempio mi-
gliore che guardare alle ricerche dei no-
stri archeologi che impiegano tecniche
e metodi di indagine innovativi: remote sensing, archeologia
subacquea, digitalizzazione, analisi dei reperti.

Una nuova frontiera della nostra ricerca e della nostra di-
dattica sono le Digital e Public Humanities, con un centro di
ricerca internazionale e un corso di laurea magistrale.

La nostra ricerca nasce anche da importanti collaborazioni.
Ricordo in particolare quella, più che trentennale, con il più
prestigioso ente pubblico di ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la cui Presidente, prof.ssa Maria Chiara Carrozza, ci ha fatto l'onore di portarci il suo saluto.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza richiede una rin-
novata collaborazione fra Atenei, Enti di Ricerca e imprese. Il
nostro obiettivo congiunto è di essere più competitivi a livello
internazionale in ambiti di ricerca di interesse prioritario per
la città di Venezia, il Veneto e il Paese. La ricerca ambientale
sulla laguna di Venezia è da sempre un esempio positivo di
tale collaborazione, da estendere e rafforzare alla luce della
necessità improrogabile di uno sviluppo sostenibile capace di
contrastare efficacemente il cambiamento climatico.

La collaborazione con il CNR è culminata nella costituzione
dell'Istituto di Scienze PolAri, con sede nel Campus Scientifico
di via Torino (un formidabile esempio di Unità Mista di Ricer-
ca), e nella conseguente istituzione del Dottorato di ricerca in
Scienze Polari. Fra gli esempi di collaborazione tra l'Istituto
di scienze Polari e Ca' Foscari (anche attraverso la Fondazio-
ne Ca' Foscari), ricordo due progetti di ricerca internazionali:

***La nostra ricerca è
interdisciplinare
e internazionale***



- Ice Memory: un progetto riconosciuto dall'UNESCO, che ha l'obiettivo di raccogliere e conservare campioni di ghiaccio prelevati dai ghiacciai di tutto il mondo, che potrebbero scomparire o ridursi drasticamente a causa del riscaldamento globale. CNR e Ca' Foscari sono co-fondatori della Fondazione Internazionale Ice Memory.
- Beyond EPICA Oldest Ice, che ambisce a recuperare una memoria climatica di un milione e mezzo di anni in Antartide.

**“La nostra
ricerca nasce
da importanti
collaborazioni”**

- Di sostenibilità urbana si occupa Venywhere, un progetto che punta a trasformare Venezia in una città del lavoro contemporaneo e a creare un nuovo equilibrio residenziale.

Nell'ambito dello sviluppo e della promozione del territorio, siamo impegnati assieme alle altre università del Nord-est nel promuovere la cultura e il patrimonio territoriale per uno sviluppo sostenibile e una narrazione creativa e di respiro internazionale relativa a paesaggi, economie e società. Ricordo due esempi:

- RePAIR, con il Parco archeologico di Pompei (di cui il nostro ospite, il professor Osanna, è stato a lungo Direttore), e IIT - Istituto Italiano di Tecnologia: per la prima volta una tecnologia d'avanguardia sarà utilizzata per la ricostruzione fisica di manufatti archeologici, in gran parte frammentati e di difficile ricomposizione. Sarà impiegata per gli affreschi di Pompei e, presto, per molto altro patrimonio culturale.
- SLIDES. Si propone di offrire un supporto alla gestione dei flussi turistici a Venezia e in altre città mete di turismo culturale. Il PNRR è un'occasione unica e imperdibile per consolidare la collaborazione fra mondo delle imprese e università attraverso il trasferimento tecnologico, i dottorati industriali e opportunità di stage e tirocinio.

8 Ca' Foscari è Venezia

Il nostro Piano Strategico 2021-2026 include la sostenibilità tra i fattori strategici abilitanti e siamo impegnati su questo tema in collaborazione con la Regione Veneto e con le città che ci accolgono, Venezia e Treviso, affinché diventino un punto di riferimento per il Mondo nell'ambito della sostenibilità, specialmente per le nuove generazioni europee. In quest'ottica abbiamo aderito al progetto Venezia Capitale Mondiale

“**La sostenibilità
tra i fattori
strategici abilitanti**

della Sostenibilità impegnandoci nella residenzialità di studenti e dipendenti, nella ricerca applicata di vari ambiti disciplinari e nel progetto VeniSIA per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il nostro impegno per Venezia si concretizza anche sul piano della formazione.

Il progetto didattico, in collaborazione con Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l'Università Iuav, il Commissario Straordinario per il MoSE e il Commissario del Consorzio Venezia Nuova, mira ad aumentare la consapevolezza dei problemi connesse alla protezione dell'ambiente e dei fragili ecosistemi lagunari, con particolare attenzione alle seguenti macroaree d'interesse: ambiente, biologia marina, archeologia subacquea, chimica, fisica, statistica, matematica, economia, meteorologia ecc.

L'anno scorso, proprio in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, abbiamo raccolto la sollecitazione della Commissaria europea Mariya Gabriel a candidare Venezia per l'iniziativa del New European Bauhaus. Siamo così entrati a far parte della prima rete tematica di questo progetto: il *Bauhaus of the Seas*, che declina gli obiettivi generali dell'iniziativa per i territori costieri, un ambito territoriale molto rilevante.

Per approfondire i risvolti sociali e culturali della crisi climatica abbiamo istituito un nuovo Centro internazionale, il Centre for Environmental Humanities in collaborazione con il New Institute di Amburgo, sorto sulla base di un progetto didattico: una laurea magistrale su Environmental Humanities che ha raccolto le competenze di gran parte del nostro ateneo: dalle scienze alle discipline umanistiche.

Il nostro impegno
per Venezia:
la formazione

“ **Siamo entrati nella prima rete tematica del New European Bauhaus**

Infine, veniamo all’importanza della collaborazione con le istituzioni culturali e scientifiche cittadine. Ricordo, ad esempio, il Protocollo d’intesa con la Biennale, con cui offriamo l’opportunità di svolgere ricerche presso l’Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

9 Conclusione

Nell’avviarmi alle conclusioni, desidero ringraziare tutta la comunità di docenti, personale tecnico-amministrativo, tecnologi, bibliotecari, assegnisti, dottorandi e studenti del nostro Ateneo: senza di loro i risultati e i progetti che vi ho raccontato oggi non sarebbero stati possibili.

Un grande grazie al Direttore Generale, al Prorettore Vicaario, alle Prorettrici e ai Prorettori, alle Delegate e ai Delegati, che mi affiancano quotidianamente in questo percorso, e ai rappresentanti negli Organi per l’impegno e la passione che mettono ogni giorno a disposizione dell’Ateneo.

Alla Fondazione Ca’ Foscari Venezia va il mio ringraziamento per la capacità di interpretare un ruolo non solo di ente strumentale, ma anche di volano per le iniziative dell’Ateneo, in particolare nello sviluppo dei rapporti con il territorio.

All’Associazione Alumni, una rete di 85.000 laureati che diffondono i valori del nostro Ateneo in tutto il mondo.

Ringrazio inoltre le istituzioni per il clima di concreta collaborazione instaurato in questi anni: la Regione Veneto, il Comune di Venezia, il Comune di Treviso, il sistema camerale, le associazioni di categoria e Confindustria; la Fondazione di Venezia e le istituzioni culturali veneziane, che da sempre sostengono le nostre attività culturali e i nostri progetti scientifici e di terza missione, e che ora ci accompagnano nella nuova sfida del PNRRR.

Ringrazio infine tutti i nostri donor, in particolare la Fondazione Coin e Crédit Agricole FriulAdria e tutti coloro che non riesco qui a menzionare singolarmente, ma che con le loro azioni rappresentano un importante motore di crescita.

”
**L’istruzione è l’unica soluzione.
L’istruzione prima di ogni cosa**



Concludo ricordando un passaggio del discorso pronunciato nel 2013, davanti alle Nazioni Unite, da una giovanissima attivista pakistana, Malala Yousafzai, premio Nobel per la Pace nel 2014. Sono parole semplici e dirette, che racchiudono un grande messaggio di speranza e fiducia:

Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione prima di ogni cosa.

Siamo giunti alla conclusione di questa cerimonia. Ringrazio tutti voi che avete partecipato e dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico 2021-2022 dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Inaugural Address by the Rector

Academic year 2021-2022

Tiziana Lippiello



154° Anno



Università
Ca' Foscari
Venezia

o Accademico





On the Way

Inaugural Address

by the Rector Tiziana Lippiello

Dear all,

Welcome to the opening ceremony for the 2021-2022 academic year of Ca' Foscari University of Venice.

I would first like to greet and thank our guests, that is, the President of Teatro Stabile del Veneto, Giampiero Beltotto, and the Director of the Goldoni Theatre, Giorgio Ferrara. It is thanks to them that we can hold this event in person.

Today, we are celebrating the 154th academic year of our university, which is a community of 23,000 students and 1,300 lecturers and technical-administrative staff.

The inauguration of the academic year is a solemn moment in the life of a university, as it is the time for its community to unite around its values and share a common path. In turn, the university belongs to a broader community. It takes part in the life of society, starting with the city in which it is located, thus becoming a constructive participant in its challenges.

“

The inauguration of the academic year is a solemn moment in the life of a university, as it is the time for its community to unite around its values and share a common path

As such, it undertakes to make its own contribution to the main issues at the heart of the Italian and European political agenda by offering solutions and opportunities through research.

Today's event is therefore not only a moment of celebration in which we reflect on our actions and results - it is also an opportunity to recall the principles of our Charter, the responsibilities and the tasks to which we are called, and our objectives, as well as to think about the road we are taking and to focus on our next goals.

1 Our Commitment to New Challenges

Today's challenges are legion and urgent, and some of them affect us very closely.

First and foremost, witness the environmental issue. Indeed, today marks an important anniversary, namely the signing of the Kyoto Protocol, the international agreement to combat climate change and in particular global warming that came into force exactly 17 years ago.

Another challenge is the need to rethink working arrangements for greater well-being and a better work-life balance: on the one hand, there is a growing interest to make telecommuting an everyday tool, while on the other there is an increasing demand for jobs that allow workers to cultivate meaningful relationships.

Among our young people there is a clear desire to have a job that is centred on respect for one's values, that promotes the quality of relationships, and that can satisfy individual and collective aspirations.

There is also the issue, which is closely linked to the previous one, of bridging the gender gap, which still needs working on. For instance, the data released a few weeks ago by the Almalaurea Inter-University Consortium shows that there is still great disparity between male and female graduates, to

”
We must recall our objectives, we must think about the road we are taking and focus on our next goals





the detriment of the latter, in terms of employment rate and pay.

Among the global challenges of our time are international dialogue and cooperation, which underpin fair and meritocratic development.

In the face of the magnitude of these challenges, the value and role of education as a lever for growth, development, and the overcoming of barriers and borders must be restored to the forefront, in line with Goal 4 of the UN 2030 Agenda.

On this occasion, I would like to recall the words that the President of the Italian Republic Sergio Mattarella pronounced right here, at Ca' Foscari, in 2018, during the opening ceremony of the academic year whereby we celebrated the 150th anniversary of our University. The President emphasised

“Among the global challenges of our time are international dialogue and cooperation, which underpin fair and meritocratic development”

the major role our universities play, as they all contribute, each with its own characteristics, to the shaping of reflections, directions, plans for the future and future prospects of the young people who will be in government in the coming decades.

In our ‘Ca’ Foscari 2026 – A Bridge towards the Future’ Strategic Plan, we recall where we started from and indicate where we want to get to, putting our skills and our historical calling for internationalisation at the service

of the region, integrating research with the growth of the community and including the region in a logic of national and international cooperation for an integrated promotion of the Italian system.

The global vocation of our university corresponds to that of the multicultural and multilingual city of Venice. We are a community of global citizens. For us, being global citizens of knowledge means continually

**It is now time
to resume ”
the shared, long-
term planning
that once inspired
the minds and
hearts of
our teachers,
scholars and
politicians**

**Where we
started from,
where we want
to get to ”**

“The global vocation of our university corresponds to the one of the multicultural and multilingual city of Venice”

questioning ourselves, trying to observe even what seems familiar with ever-new approaches.

We firmly believe in the alliance among Italian, European and international universities. For this reason we have joined EUTOPIA, an alliance of ten European universities that aims to foster the relationship between cities, collaboration, and sharing with the general public (the so-called ‘civic engagement’).

2 Building to Grow: Construction

A good university needs good spaces, allowing for innovative teaching, an appropriate student-faculty ratio, and efficient administrative services. By acknowledging our community's changing needs and ways of conceiving university life, we will provide new facilities and spaces, starting with the renovation of the San Tomà campus, which will house new offices whose first design phase has just been completed.

In cooperation with the City of Venice, the Veneto Region, the Superintendency, the State Property Office and the Venice Development Agency, we are working on a project to foster student residency and attract an increasing number of students from abroad. This project, which in the coming months will be submitted to the ministerial commission for Italian Law 338 on university buildings, concerns the construction of a new student residence in the premises of the former Pepe Barracks in Lido di Venezia. In addition to creating rooms to accommodate 220 residents, we also envisage providing spaces for cultural and educational services, study rooms, meeting rooms, a library, internet facilities, a laundry, a gymnasium, and service offices.

In July 2022, renovation work will begin on Tesa 4 in San Basilio, in Venice's city centre. It will be a modern space equipped with 12 lecture halls of various sizes, study rooms, and premises ideal for stu-

A good university needs good spaces for innovative teaching, an appropriate student-faculty ratio, and efficient administrative services





“ **Many projects
are on their way**

dent and corporate research activities (such as Active Learning Labs), interdisciplinary activities, and the dissemination of the results of scientific research. It will be a meeting place for art, the humanities, social sciences, and science.

Together with IUAV University of Venice, thanks to the close cooperation with the City of Venice and the help of Mayor Luigi Brugnaro and the Assessor of the City of Venice Paola Mar, we are examining a new project for the joint use of part of the Terese complex in Dorsoduro.

In a few months, the student residence on the Mestre Scientific Campus in Via Torino will be completed, offering 142 lodgings for male and female students. We are also laying the groundwork for the construction of another multifunctional building, mainly for study rooms and canteen spaces, as well as offices and spaces for sports activities.

Our campus in the city of Treviso also remains firmly at the centre of our plans, with the aim of consolidating our presence in the city, thus improving spaces and services for students and staff. Indeed, together with the City of Treviso and Ipab-Appiani-Turazza, we have defined the timetable that will lead our university to move its activities to new premises in the city centre. By the end of this year, work will begin on refurbishing and upgrading the building, with the aim of moving there in 2024.

Finally, we are working with local authorities to acquire more space in the city, which is necessary to carry out our teaching activities and to promote our numerous internationalisation activities.

”
**We are working
to acquire more
space in the city**

3 Leaving No One Behind: Student Support

Spaces have meaning because they host a community. Our focus on student services and student support translates into targeted actions aimed at overcoming social, economic, gender and ability differences.

I will now mention two of these actions which I attach particular importance to:

**“*Spaces
have meaning
because they host
a community*”**

- the raising of the income limit for tuition fee exemption above the threshold set by the MUR, in order to better support families who have been tried by these last two, difficult years;
- the financial integration of Erasmus grants.

4 Inclusiveness at the Core of Our Values: The Gender Equality Plan

Ca' Foscari University has adopted a Gender Equality Plan, in line with the strategies developed by the European Commission to promote gender equality in research and innovation. The Plan was recently approved by the Academic Senate and the Board of Directors of the University and is the result of the joint and cross-sectional work of a group made up of professors and technical-administrative staff, who have been able to work harmoniously and whom I would like to warmly thank for their great commitment and for the results achieved.

**“*The Gender
Equality Plan stems
from a joint and
cross-sectional work*”**

5 ‘Education First’: Teaching

Students are our absolute priority.

We are continuing our efforts to propose an educational offer that is innovative, interdisciplinary, international, and environmentally aware. We are preparing to launch two new







“**Students are our absolute priority**

in the accreditation phase: the Master's Degrees in 'Economics, Finance and Sustainability' and 'Engineering Physics'.

Our international curriculum thus continues to expand and strengthen, attracting growing interest among students from abroad, as evidenced by the latest enrolment figures, which show a 22% increase in the number of international students.

Ca' Foscari University of Venice has also adhered to the joint initiative of the Italian Ministry of Public Administration and the Italian Ministry of University and Research to facilitate the access of public body employees to our educational programme.

“**Our international curriculum attracts growing interest among international students**”

6 Our International and Global Vocation

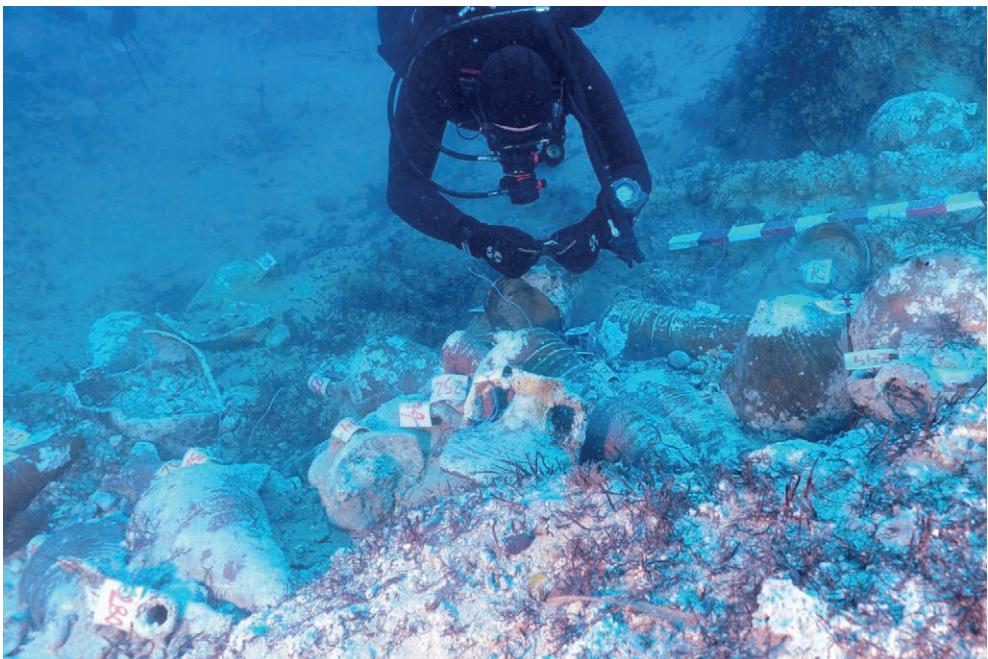
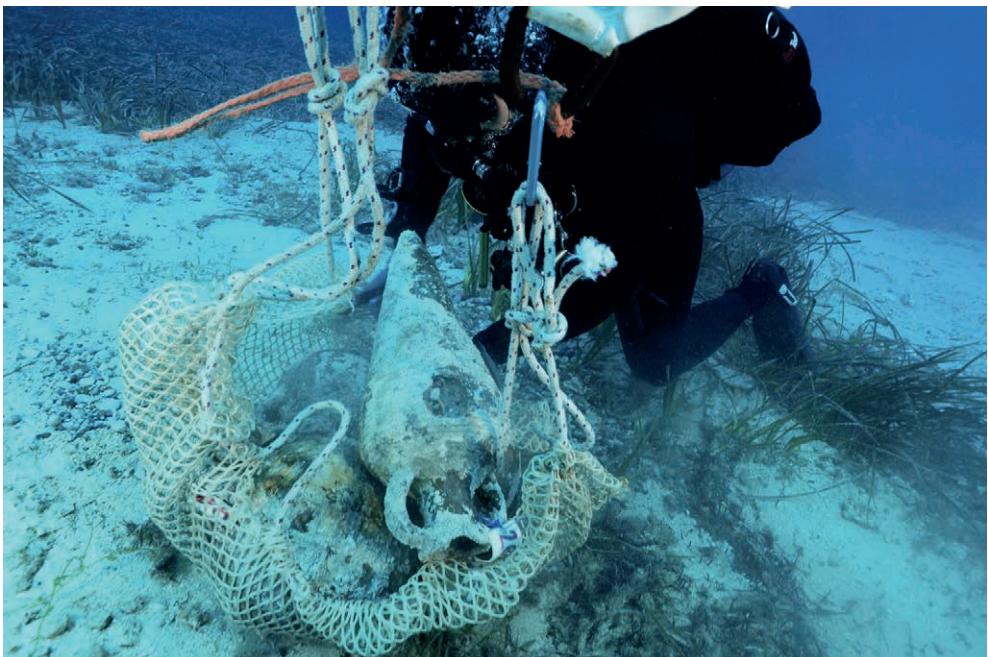
I have already mentioned our membership of EUTOPIA. New international agreements have been added to the large number of those already in place.

“**Ca' Foscari's international agreements have now reached a total of 456**

A few days ago, in Dubai, we signed two agreements with the Canadian University of Dubai and the American University in Dubai, which will offer new opportunities for exchange and collaboration. With these two new initiatives, Ca' Foscari's international agreements have now reached a total of 456.

The international outreach of our university is also expressed through the results of our research, which can reach all corners of the world.

In this regard, I would like to mention the archaeological research carried out within the framework of the CESAV Venice Archaeology Study Centre, in the Department of Humanities. In addition to the extraordinary research conducted in North-East Italy from Altino to Torcello, as well as in the rest of the country and in the eastern Mediterranean, I would also





like to mention the expansion of Ca' Foscari's research from Georgia to Sudan, Iraq and Pakistan. In the latter, the mission in the Swat valley, co-managed by the Department of Asian and North African Studies with ISMEO, has brought to light an important Buddhist temple founded at the time of the Indo-Greek kingdoms, i.e., in the 2nd century B.C., if not earlier. In addition to the research activities in Swat, we would like to add a Summer School soon.

The international outreach of our university is also expressed through the results of our research, which can reach all corners of the world

7 Ca' Foscari is Research

The quality of our research is attested, among other things, by the numerous grants we have received. Ca' Foscari University of Venice has been a point of reference in Italy and Europe for ten years: as a matter of fact, we rank among the top nine universities in Italy for the number of approved and funded projects. We are steadily above EUR 11 million per year in terms of funding for European and international projects: in 2021, our University was awarded EUR 11.8 million in funding, winning 51 projects and confirming the Italian (first place) and European (fourth place) record for Marie-Skłodowska Curie fellowships, with thirty-two projects won. We also won three ERC grant projects (two as Host Institution).

Ca' Foscari ranks among the top nine universities in Italy for the number of approved and funded projects

Behind these figures is the work of a close-knit team of professionals, of the technical-administrative staff of the Departments and the university, and of researchers who compete successfully in Europe and believe in collaboration between disciplines.

At this point, I would like to provide some examples of interdisciplinary and international research at our university.

Let me start with WaterLANDS, one of the first projects funded under the European New Green Deal, thanks to which a portion of a 55,000-plus-hectare sandbank will be restored.

The WARMCOASTS project, which won a prestigious ERC Starting Grant for the Department of Environmental Sciences, Informatics and Statistics, aims at studying the rise in sea levels during the last interglacial period.

Moving on to the humanities, I would like to mention “Polysynthetic Philosophy”, another ERC Starting Grant at the Department of Philosophy and Cultural Heritage, which studies the new way of doing philosophy during the fascinating time period from which the university later emerged.

Archival research undertaken by a research team from the Department of Humanities led to the very recent discovery of a document, preserved in the State Archives of Venice, which attests to the existence of a hitherto unknown daughter of Marco Polo, Agnese.

To get an idea of how far the frontiers of our research extend in time and space, there is no better example than to look at the research of our archaeologists, who employ innovative techniques and methods of investigation such as remote sensing, underwater archaeology, digitisation, and artefact analysis.

A new frontier of our research and teaching is the Digital and Public Humanities, featuring an international research centre and a master's degree programme.

*Our research is
interdisciplinary
and international*

”

Our research also stems from important collaborations.

I would particularly like to recall the 30-plus-year partnership with the most prestigious Italian public research body, namely the National Research Council of Italy (Consiglio Nazionale delle Ricerche, CNR), whose President, Prof. Maria Chiara Carrozza, did us the honour of extending her greetings.

The National Recovery and Resilience Plan calls for renewed collaboration among universities, research bodies and companies. Our joint goal is to be more internationally competitive in research areas of priority for the city of Venice, the Veneto region, and Italy. Environmental research on the Venice lagoon has always been a positive example of such collaboration, which should be extended and strengthened in light of the urgent need for sustainable development capable of effectively combating climate change.

Collaboration with the CNR has culminated in the establishment of the Institute of Polar Sciences, located at the Scientific Campus in via Torino (a formidable example of a Mixed



Research Unit), and the consequent establishment of the PhD programme in Polar Sciences.

Examples of collaboration between the Institute of Polar Science and Ca' Foscari (also through the Ca' Foscari Foundation) include two international research projects:

“Our research stems from important collaborations”

- Ice Memory (INSERT IMAGE): a UNESCO-recognised project that aims at collecting and preserving ice samples from glaciers around the world which may disappear or shrink dramatically due to global warming. The CNR and Ca' Foscari University of Venice are co-founders of the International Ice Memory Foundation
- Beyond EPICA Oldest Ice, which aims at recovering a one-and-a-half-million-year-old climate ‘memory’ in Antarctica
- Venywhere, an urban sustainability project that aims at transforming Venice into a contemporary working city, while also creating a new residential balance.
- In the field of spatial development and promotion, we are engaged - together with the other universities in the North-East - in promoting culture and territorial heritage for sustainable development, as well as a creative and international narrative on landscapes, economies and societies. I would like to mention two examples:
- RePAIR, which is carried out together with the Archaeological Park of Pompeii (which our special guest Professor Osanna directed for a long time), and IIT - Italian Institute of Technology: for the first time, cutting-edge technology will be used for the physical reconstruction of archaeological artefacts, which are largely fragmented and difficult to reconstruct. It will be used for the frescoes of Pompeii and many other cultural heritage sites
- SLIDES aims at providing support for the management of tourist flows in Venice and other cultural tourism destinations. The NRRP is a unique and unmissable opportunity to consolidate collaboration between the business world and universities through technology transfer, industrial PhDs and internship and apprenticeship opportunities.

8 Ca' Foscari University is Venice

Our 2021-2026 Strategic Plan includes sustainability among its strategic enabling factors.

On this matter, we have joined our efforts with the Veneto Region and the cities that host us – namely Venice and Treviso – so that they can become a reference point for the World in the field of sustainability, especially for the new European generations. With this in mind, we have joined the Venice World Capital of Sustainability project, striving to improve student and employee housing, as well as carrying out applied research in various subjects, and implementing the VeniSIA pro-

***“Sustainability
is a strategic
enabling factors***

ject to facilitate the achievement of the UN Sustainable Development Goals.

Our commitment to Venice is also reflected in education.

The educational project, which involves the Italian Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, IUAV University, the Extraordinary Commissioner for the MoSE and the Commissioner of the Venezia Nuova Consortium, aims at raising awareness on environmental protection and the fragile lagoon ecosystems, with a special focus on the following macro-areas of interest: the environment, marine biology, underwater archaeology, chemistry, physics, statistics, mathematics, economics, meteorology, and so on.

Last year, on this exact occasion, we took up European Commissioner Mariya Gabriel's solicitation to submit Venice for the New European Bauhaus initiative. We thus became part of the first thematic network of the Bauhaus of the Seas, which sets out the general objectives of the initiative applied to coastal areas, a very important geographical context.

In order to investigate the social and cultural implications of the climate crisis, we have set up a new international centre, the Centre for Environmental Humanities, in cooperation with the New Institute in Hamburg. The Centre was established on the basis of an educational project consisting in a master's degree in Environmental Humanities that brought together the expertise of most of our University, from the sciences to the humanities.

***“Our commitment
to Venice:
education***



“
**We became part
of the first thematic
network of the New
European Bauhaus**

Historical Archives of Contemporary Arts.

Finally, let us address the importance of collaboration with the city's cultural and scientific institutions. For instance, I would like to mention the Memorandum of Understanding with the Biennale, whereby we offer the opportunity to carry out research at the

9 Conclusion

As I draw to a close, I would like to thank the entire community of lecturers, technical-administrative staff, technologists, librarians, research grant holders, and PhD students, as well as the whole student body: without them, the results and projects I have told you about today would not have been possible.

My heartfelt gratitude also goes to the Director General, the Deputy Vice-Rector, all the Vice Rectors and the Delegates, who work alongside me on a daily basis along this path, and to the representatives in the Bodies for the passion they put into our university every day.

I would also like to thank the Ca' Foscari Venice Foundation for its ability to act not only as an instrumental body, but also as a driving force for the university's initiatives, particularly in the development of relations with the local area.

My thanks also go to the Alumni Association, a network of 85,000 graduates who spread the values of our university all over the world.

Thank you also to the following institutions for the solid collaboration that has been established over these years: the Veneto Region, the City of Venice, the City of Treviso, the Chamber of Commerce system, the trade associations and Confindustria; the Venice Foundation and the Venetian cultural institutions, which have always supported our cultural activities and our scientific and civic engagement projects, and are now accompanying us in the new challenge of the NRRP.

Lastly, I would like to thank all our donors, in particular the Coin Foundation and Crédit Agricole FriulAdria, and all those whom I am unable to mention here individually, but whose actions constitute an important engine of growth.

“
**Education
is the only solution.
Education first**

I would like to end by recalling a passage from a speech made in 2013, in front of the United Nations, by a very young Pakistani activist, Malala Yousafzai, Nobel Peace Prize in 2014. These are simple and direct words, which encapsulate a great message of hope and confidence:

One child, one teacher, one book and one pen can change the world. Education is the only solution. Education first.

We have reached the conclusion of this ceremony. I want to thank all of you who have participated in it, and I declare the 2021-2022 academic year of Ca' Foscari University of Venice officially open.

Oggi celebriamo il 154esimo anno accademico della nostra Università, una comunità che conta 23mila studenti e 1.300 fra docenti e personale tecnico-amministrativo.

L'inaugurazione dell'anno accademico è un momento solenne nella vita di un'università: il momento nel quale la sua grande comunità si riunisce attorno ai propri valori e condivide un percorso comune. La vocazione globale del nostro Ateneo corrisponde a quella di Venezia, città multiculturale e plurilingue. Siamo una comunità composta da cittadini del mondo.

Per noi essere cittadini globali della conoscenza significa metterci continuamente in discussione, cercare di osservare anche ciò che ci sembra familiare con uno sguardo sempre nuovo.

Tiziana Lippiello Sinologa, è dal 2020 Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, dopo esserne stata Prorettrice vicaria con delega alle Relazioni internazionali nel sessennio 2014-2020. Dal 2011 al 2014 ha inoltre diretto il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea.



Università
Ca'Foscari
Venezia